



Dal Salmo 53 (54)

R. Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti
e prepotenti insidiano la mia vita;
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA

Bollettino N. 42 del 19 09 2021



XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». (Mc 9,30-37)

La grandezza che nasce dal servire.

Il brano di Marco 9,30-37 è un annuncio della Passione e poi un insegnamento ai discepoli. Gesù rivela ai discepoli il suo destino, ma i discepoli non comprendono. Gesù replica invitandoli a percorrere anch'essi il suo stesso cammino.

Preannuncio della Croce e insegnamento sul comportamento dei discepoli costituiscono dunque un unico discorso che potremmo intitolare: la Croce di Gesù e le sue conseguenze per il di-



scepolo. Farsi servo e accogliere i piccoli nel suo nome i due comportamenti che Gesù suggerisce alla sua comunità sono due modi concreti, due esempi di imitazione del Signore Crocifisso.

«Se uno vuole essere il primo, si consideri l'ultimo di tutti e si faccia il servo di tutti»: ecco una di quelle frasi evangeliche che non cessano mai di stupirci: chiare, incisive e dure.

Da quando il Figlio di Dio è entrato nella nostra storia e ha percorso la via della Croce tutti i criteri della priorità si sono capovolti: la dignità di una persona non sta nel posto che occupa, nel lavoro che svolge, nelle cose che possiede, nel successo che ottiene: la grandezza si misura unicamente sullo spirito di servizio. Per il cristiano resta fermo che il modello di ogni forma di servizio è sempre e solo Gesù Cristo.

Dopo il servizio e come esempio di servizio l'accoglienza: Marco utilizza il verbo «accogliere» in diverse occasioni e con diverse sfumature, tutte però in qualche modo convergenti: c'è l'accoglienza (o il rifiuto) del missionario (6,11), c'è l'accoglienza della Parola (4,20), c'è l'accoglienza del Regno (10,15), c'è l'accoglienza dei piccoli. Accogliere significa ascoltare, rendersi disponibili, ospitare: soprattutto richiede la capacità di lasciarsi «sconvolgere» (nelle proprie abitudini e nei propri schemi) dalla Parola, o dal missionario, o dal piccolo che si accoglie, e la capa-

cià di porsi al suo servizio. L'accoglienza è, ovviamente, generale, verso tutti: se non fosse così, saremmo in contraddizione con quanto Gesù ci ha detto sul servizio («servo di tutti»).

Tuttavia qui si parla dei «bambini», che nel Vangelo – come si sa – sono il simbolo dei trascurati, di quelli che non contano e che nessuno accoglie. La preferenza è per loro.

Gesù li ha cercati, ha avuto per loro tempo, parole e amore: non ha mai ritenuto di avere qualcosa di più importante, o urgente, da fare. È l'accoglienza dei «piccoli» la verifica dell'autenticità del nostro servizio e della nostra ospitalità.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 18

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Ore 18:00 *def.ti Paolina (7°) - def.to Giorgio.*

+ **Domenica 19 XXV Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.ti Tassinato Armando - def.ti Fam. Tagliaro.*

Ore 10:00 *def.ti Bortolami Giannina - Armando - Rizzo Silvano - Gilberto - def. Fam. Chiarentin Lion. Battesimo di Carraro Gioia.*

Lunedì 20

Ore 8:00 *def.ti Fam. Salvatore Bordonato.*

Martedì 21

S. Matteo Apostolo e Evangelista

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin.*

Mercoledì 22

Ore 8:00 *def.ti Buzzi - Favino.*

Giovedì 23

S. (Padre) Pio da Pietralcina

Ore 8:00 *def.ti Rizzo Silvano - Gobbato Flaviano.*

Venerdì 24

Ore 8:00 *def.ti Fam. Giugliardi.*

Sabato 25

Ore 8:00 *def.ti Fam. Gazzabin - Crivellaro.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Bisogni.*

+ **Domenica 26 XXVI Tempo Ordinario**

Ore 8:00 *def.to Tassinato Armando.*

Ore 10:00 *def.ta Anna (30°) def.ti Garon Rino - Rosetta.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell [3492207129](tel:3492207129)

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

<https://t.me/ParrocchiaMandriola>

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni

sabato e domenica

COMUNICAZIONI

Domenica 19 09

-ore 10:00 S. Messa e Battesimo di Carraro Gioia.

Martedì 21 09

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano, in chiesetta.

Mercoledì 22 09

-ore 20:30 incontro Caritas Vicariale.

Giovedì 23 09

- ore 20:30 Duomo di Conselve, I° incontro "Facilitatori".

NB.

- dopo la pausa estiva, riprendo la visita alle famiglie.

- saranno programmati degli incontri di formazione di Liturgia e di Catechesi. Per una formazione più aggiornata, sono previste tre serate con **Elide Siviero**, responsabile Diocesana di Liturgia e Catechesi.

- ogni giorno dalle 15:30 alle 18:30 è aperto il Centro Parrocchiale.